

Protocollo
per l'accoglienza e l'accompagnamento
degli studenti e delle studentesse
delle classi prime e terze

*La Nuova Bussola di Michelangelo
verso una scuola inclusiva*

a. s. 2024/2025

PREMESSA

Il progetto “La nuova bussola di Michelangelo verso una scuola inclusiva” 2023-2025 ha l’obiettivo di diffondere l’idea di inclusione dell’ITT Buonarroti e di concretizzarla attraverso delle azioni efficaci sempre più condivise e consapevoli.

Nel nostro istituto si assume che la scuola è il [luogo della convivenza di individui unici](#) per i quali e con i quali realizzare ambienti che favoriscano la partecipazione attiva ad apprendere attraverso il coinvolgimento di ciascuno/a. Ogni studente/studentessa va pertanto sostenuto e valorizzato, si creano le condizioni per riconoscere e fargli riconoscere il proprio potenziale e far sì che lo possa esprimere al massimo del suo sviluppo. Tutto questo tentando un’interazione circolare costituita da ambienti di apprendimento, metodologie didattiche (progettazione e valutazione), diversificazione degli strumenti didattici, con un’attenzione verso il digitale e le tecnologie ad uso didattico.

L’aspetto innovativo risiede in un progressivo cambio di ottica: le metodologie inclusive hanno come obiettivo la personalizzazione dei percorsi scolastici per ciascuno/a studente/studentessa in base alle proprie aspettative, attitudini, impegno e motivazione e questo sia a favore di eventuali carenze che, a maggior ragione, a tutela delle eccellenze.

La finalità 2 del progetto intende diffondere [modalità di apprendimento attivo e partecipato](#) tra studenti e studentesse a partire dalle classi prime: la centralità dello studente/della studentessa che apprende è il veicolo per promuovere il successo formativo di ciascuno/a attraverso la personalizzazione delle modalità didattiche e dell’organizzazione degli ambienti d’apprendimento. Affinché l’apprendimento sia efficace è necessaria una solida costruzione di relazioni interpersonali tra tutti gli attori della comunità scolastica. Questo implica un’attenzione particolare alla promozione delle competenze trasversali di cui si tiene conto nella progettazione curricolare al pari di quelle disciplinari. Tale percorso di sviluppo di competenze prosegue al terzo anno, quando si creano classi di nuova formazione rispetto alla prima e che costituisce un ulteriore momento di transizione da considerare.

Il risultato atteso è un graduale processo di innovazione a partire da una didattica attiva e aperta all’autodeterminazione e all’autonomia dello studente/della studentessa verso l’apprendimento significativo, base per la costruzione del proprio progetto di vita.

Tutto ciò premesso, l’istituto ha predisposto il presente [Protocollo](#) che contiene la selezione di alcune finalità da raggiungere attraverso una serie di azioni programmate nel corso dell’anno scolastico, a partire dal primo periodo di scuola. Si tratta di un dispositivo che ha la funzione di formalizzare le azioni identificate e di renderle comuni nei diversi Consigli di classe in modo da avere una linea valoriale comune su cui innestare le progettazioni di classe, pur nel rispetto delle loro specificità e dell’esigenza di personalizzare con flessibilità ambienti, attività e proposte educativo-didattiche.

CLASSI PRIME

FINALITA' DELLA FASE DI ACCOGLIENZA

- Favorire una prima conoscenza dell'istituto come ambiente di apprendimento
- Creare un clima accogliente
- Promuovere la socializzazione all'interno dell'istituto e della classe
- Incentivare le relazioni interpersonali con studenti e studentesse tutor di classi del triennio
- Sviluppare competenze prosociali da applicare sia a livello disciplinare che nella concretizzazione della quotidiana vita scolastica
- Avviare il processo di conoscenza della progettazione curricolare, delle strategie didattiche e delle modalità di valutazione dell'istituto

AZIONI DELLA FASE DI ACCOGLIENZA

Le azioni si svolgono nelle prime due settimane di scuola e coinvolgono l'intero consiglio di classe indipendentemente dall'orario e dal docente. Si organizzano attività di socializzazione alternate a quelle di esplorazione delle abitudini di studio, dell'organizzazione del tempo e dei materiali, di riflessione sugli stili di apprendimento e riconoscimento delle proprie potenzialità. Attraverso la valorizzazione delle strategie per la creazione del gruppo classe che ciascun docente mette in campo e la ricchezza delle modalità pedagogico-didattiche usate, il consiglio di classe ha modo di confrontarsi e condividere una pista comune per motivare studenti e studentesse fin dal primo periodo di scuola.

Tra gli obiettivi: avvio dello sviluppo di competenze prosociali e della costruzione del gruppo classe; introduzione al processo di apprendimento significativo e motivato. L'attenzione è posta sull'aspetto metacognitivo e orientativo attraverso la condivisione di quanto succede nelle diverse attività per dare senso ad esse e incentivare il processo di rielaborazione e autoapprendimento. Per raggiungere tale obiettivo si prevede il coinvolgimento di studenti tutor del triennio in alcune attività, della prof.ssa L. Andreatta e del dott. M. Linardi, responsabile del progetto Reagenti. Prima dell'inizio del percorso c'è un momento di confronto con i coordinatori di classe per pianificare le attività e procedere secondo una linea omogenea.

Primo giorno di scuola

Saluto del dirigente Accoglienza nelle singole classi da parte del coordinatore Presentazione del progetto accoglienza	
ATTIVITA' 1 Presentazione degli studenti attraverso attività di conoscenza reciproca ATTIVITA' 2 Questionario conoscitivo di sé e delle proprie abitudini di studio	Tutta la mattina in base all'orario del primo giorno a cura del coordinatore di classe

Secondo giorno di scuola

ATTIVITA' 3 Gli ambienti della scuola (modalità?) ATTIVITA' 4 I documenti della scuola, il Progetto d'istituto: selezione di finalità e obiettivi, come facciamo a raggiungerli, come li valutiamo (strategie di lavoro) ATTIVITA' 5 I documenti della scuola: il Regolamento d'istituto e il Patto di corresponsabilità ATTIVITA' 6 Il patto formativo di classe. Prima formazione/riflessione sulle relazioni e le regole	Prima e seconda ora con il supporto degli studenti tutor Terza e quarta ora a cura del docente in orario Quinta e sesta ora a cura del docente in orario
---	---

Terzo giorno di scuola

ATTIVITA' 7 Lavoro sulla Dispensa "Studiare con metodo" e sul Fascicolo dei materiali	Tutta la mattina indipendentemente dal docente in orario. Il docente in orario introduce le modalità di approccio alla propria disciplina, ai testi specifici, allo studio e all'esecuzione delle attività che proporrà nel corso dell'anno per dare una panoramica delle competenze curriculari ed esplorare la padronanza dei requisiti fondamentali per svilupparle. Considerando i diversi ambiti disciplinari e le specifiche modalità di approccio, verranno presentati materiali sui quali far lavorare gli studenti mostrando operazioni e azioni che saranno richieste durante il percorso
--	--

Dal quarto giorno e per terminare le due prime settimane di scuola

ATTIVITA' 8 Formazione sulle competenze prosociali e trasversali Giochi di ruolo, risoluzione di casi-problema, prendere decisioni, risolvere un conflitto, imparare a lavorare a gruppi (questa formazione su creare gruppo e lavorare in gruppo è speculare a quella per i coordinatori delle prime e docenti che vogliono farla e comprende anche la parte sulle neuroscienze)	2 ore con intervento degli studenti tutor, possibile intervento di M. Linardi e/o compresenza di più docenti. Altre 2 ore in ottobre prima delle elezioni dei rappresentanti di classe.
ATTIVITA' 9 Preparazione dell'uscita di accoglienza	In base alla meta prevista per ogni classe gli studenti, con il supporto dei docenti in ottica multidisciplinare, approfondiscono gli aspetti storico-scientifici e culturali e organizzano una qualche forma di esposizione da fare durante il percorso
ATTIVITA' 10 Prove d'ingresso (per le discipline stabilite dai dipartimenti didattici) Per singola disciplina: requisiti necessari per affrontare i nuclei fondanti e avviare il lavoro disciplinare progettato, come prosecuzione dell'ATTIVITA' 7 (in parallelo con percorso di orientamento: conoscere le proprie attitudini e interessi, partire dal positivo)	Tempi necessari
ATTIVITA' 11 Questionario di gradimento delle attività di accoglienza e discussione finale in plenaria con la classe.	1 ora. I risultati verranno condivisi in una cartella Drive per avviare la prima riflessione su punti di forza ed eventuali criticità.

Viene organizzato un incontro pomeridiano di accoglienza dei genitori degli studenti/delle studentesse delle classi prime.

Questa fase prevede una giornata di accoglienza fuori dalla scuola con la presenza del coordinatore di classe, del docente di Scienze Motorie e di 2 studenti tutor.

FINALITA' DELLA FASE DI ACCOMPAGNAMENTO

- Far approfondire la conoscenza delle strategie didattiche e delle modalità di lavoro per incrementare la partecipazione attiva dello studente e della studentessa al processo di apprendimento
- Favorire il processo di autovalutazione dell'apprendimento
- Coinvolgere studenti/studentesse nella co-costruzione dei progetti didattici e formativi dell'istituto
- Incrementare la consapevolezza del percorso scolastico scelto per raggiungere il successo formativo e porre le basi per il proprio progetto di vita

AZIONI DELLA FASE DI ACCOMPAGNAMENTO (Questa fase prosegue lungo tutto l'anno scolastico)

- Sportello sul metodo di studio novembre-dicembre.
- Sportelli disciplinari/laboratori di supporto alle competenze di base.
- Sperimentazione di attività in modalità didattica attiva e collaborativa.
- Incontri periodici di feedback con studenti per monitorare il percorso avviato: attenzione alle strategie di apprendimento collaborativo.
- Incontri periodici di ascolto delle eventuali proposte da parte degli studenti in merito alle relazioni interpersonali.
- Eventuali momenti di formazione mirata a tematiche/ambiti specifici: approfondimento sul peer tutoring e sul cooperative learning, risoluzione di conflitti, comunicazione efficace, gestione del gruppo classe, come attenzione sistematica dopo la formazione iniziale.

CLASSI TERZE

FINALITA' DELLA FASE DI ACCOGLIENZA

- Promuovere la socializzazione e l'interazione costruttiva all'interno della classe di nuova formazione
- Incentivare le relazioni interpersonali con studenti e studentesse del biennio, favorendo la modalità peer to peer sia a livello di apprendimento che di attenzione alle relazioni
- Sviluppare competenze prosociali da applicare sia a livello disciplinare che nella concretizzazione della quotidiana vita scolastica in vista dell'inizio del PCTO
- Approfondire e consolidare il processo di conoscenza della progettazione curricolare, delle strategie didattiche e delle modalità di valutazione dell'istituto in particolare nelle discipline d'indirizzo caratterizzanti il percorso scelto

AZIONI DELLA FASE DI ACCOGLIENZA

Le azioni si svolgono indicativamente nelle prime due settimane di scuola e coinvolgono l'intero consiglio di classe indipendentemente dall'orario e dal docente.

- Si fanno emergere le attività di socializzazione sperimentate da studenti e studentesse al biennio e che hanno avuto ricadute positive sul gruppo per riproporle adattandole al nuovo contesto classe con l'obiettivo di creare un clima funzionale al lavoro didattico e supportare le positive dinamiche di gruppo
- Si consolidano gli approcci individuali allo studio, la capacità di organizzazione del tempo e dei materiali, gli stili di apprendimento
- Si avvia da parte dei docenti delle discipline il processo di dichiarazione e graduale attuazione della progettazione curricolare esplicitando il livello di approfondimento richiesto per singola disciplina. Attraverso step successivi e sempre più articolati, accompagnati da sistematici feedback e momenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva, lo studente viene guidato a partecipare con motivazione e consapevolezza al percorso di apprendimento
- Si prosegue il percorso orientativo in questo delicato momento di transizione per supportare lo studente nella consapevolezza della scelta effettuata ma anche in un eventuale ripensamento dell'indirizzo intrapreso

AZIONI DELLA FASE DI ACCOMPAGNAMENTO

- Si organizza uno sportello sul metodo di studio da svolgere in ottobre come potenziamento di quello effettuato al biennio in prospettiva verticale. Attenzione all'uso del manuale delle discipline e all'approfondimento di temi specifici. Proposte di attività basate su problem solving per sviluppare competenze con produzione di un compito di realtà/prodotto entro termini temporali e secondo vincoli di impegno e rispetto del ruolo
- Si esercita l'esposizione orale sia disciplinare che trasversale per far sviluppare una comunicazione efficace a livello di connessioni concettuali e capacità espositivo-argomentativa ma anche di prossemica
- Si prosegue il lavoro sulle competenze trasversali in particolare per la gestione delle dinamiche di gruppo anche attraverso lavori a gruppi ed esperienze di peer to peer
- Si prosegue il processo di riflessione sul percorso di apprendimento e di autovalutazione, in particolare per far accettare possibili cadute nelle performances e padroneggiare strategie funzionali al loro superamento (positività dell'errore, atteggiamento non punitivo e giudicante).

